

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Fr...

INSERZIONI. — Comm...
corpo del giornale per...
spazio di linea cent. 50 — Do...
sent. 30 — Per avvisi dopo la...
una o due colonne, chiedere il...
stont esse che si spediscono a ric...
Avvisi in IV pagina prestati miti...

Sabato 29 Luglio 1905

Direzione
Udine, Vicolo di Framporo N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero sent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

As corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.

Nonne in vnt animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos inra quod alma tegant:

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vinct mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinae

Anno VI. — N. 170

Nel Parlamento

Roma, 28. — Presiede Marcors.
Guicciardini non può approvare l'accordo con la Mediterranea perché troppo vantaggioso per la società a danno dello Stato.

Esamina partitamente le domande della società e dice che i compensi chiesti non si debbono concedere né in via di diritto né in via di equità, né in via di convenienza.

Parlando delle somme domandate per provvedere alla difesa delle linee, nota il diverso apprezzamento che si è fatto intorno alla entità di quella spesa e non può consentire nelle regioni addotte per discendere da 18 a 5 milioni.

Rileva poi in particolare modo che il patrimonio ferroviario rappresenta la cifra di 5 miliardi e di questi 2 miliardi sono per le ferrovie della Mediterranea; che perciò non si può riprendere questo patrimonio senza una conseguenza accurata della qualità e della quantità, al fine di accertare in quale modo la Società lo abbiano amministrato per 20 anni (bene).

Ricorda le difficoltà incontrate dallo Stato per accertare gli utili della compagnia nell'esercizio ferroviario e la somma che su quegli utili gli spettava; negando che le indagini dei funzionari governativi siano state ispirate a preconcetti di fiscalismo, onde non si comprenda la transazione proposta da 8 a 4 milioni.

Riconosce legittimo il desiderio di evitare liti fra lo Stato e la Compagnia, ma è questione di misura, altrimenti la sovrachia arrendevolezza significa rinuncia al diritto dello Stato e sfiducia nella magistratura.

Quanto alla compagnia Adriatica rileva i vari espedienti cui ricorre sempre per dissimulare il più possibile gli utili dell'esercizio, al fine di evitare il controllo dello Stato, e la sua conseguente partecipazione, e lamenta che quelli espedienti abbiano pregiudicato il diritto e l'interesse dello Stato in guisa da ridurre il credito di questo da 26 a 4 milioni, ciò che l'oratore non può consentire.

Perciò invita la Camera a non dar una sanatoria a questi fatti (approvazioni), ad invitare il Governo a liquidare le partite che non sono contestabili o ad intavolare trattative nuove che potranno procurare patti migliori allo Stato.

Presenta in questo senso un ordine del giorno (applausi e congratulazioni).

Sonnino (segnali di attenzione) nota che dopo le varie relazioni e che dopo i discorsi pronunciati poco rimane a dire intorno a questa legge.

Il Governo ha avuto il torto di complicare una questione, che è tutta obbiettiva, con la fiducia politica; ma in ogni modo pur facendo riserve su questa darebbe voto favorevole alla legge se la credesse utile alle finanze dello Stato.

Invece, la verità è che si chiede alla Camera di approvare liquidazioni che sono opera di una commissione in gran parte confessata nei suoi calcoli dal Ministro passato e da quello attuale, onde tutto consiglia a sospendere l'approvazione di questa legge iniziando altre trattative nell'interesse dello Stato.

Rileva che mentre gli amici del Governo vogliono far risalire la responsabilità degli accordi che si discutono al ministero passato, questo ieri per bocca dell'on. Tedesco dichiarava di non averli conclusi, anzi di averli respinti.

Esaminando tutta l'opera del presente gabinetto riguardo al problema ferroviario, nota che esso ha avuto il torto di tutto volere risolvere e definire senza avere avuto il tempo di rendersi esatto conto di tutte le questioni.

In questo stato di cose a torto il Gabinetto invece la fiducia sull'opera sua.

Passando a considerare i singoli accordi con le società ferroviarie, trova troppo corretto il sistema che si è voluto seguire con la Mediterranea per la valutazione delle deficienze del materiale e non può approvare la concessione di 5 milioni per le linee di accesso al Sempione perpendogli questo un precedente molto pericoloso per la finanza.

Dichiara di non poter in alcun modo assumersi la responsabilità di dar il suo voto all'approvazione delle convenzioni; perciò spera ancora che il Ministero non voglia ostinarsi a portare questa questione davanti alla Camera in modo che la vittoria sua significhi distacca degli interessi del paese (vive approvazioni).

Bisolati. Fa una breve dichiarazione. Il governo domanda esplicitamente il diritto di modificarli, migliorandoli, gli accordi ferroviari e vuole inoltre che gli sia conferita la facoltà di risolvere le questioni relative alle casse pensioni.

Dichiara a nome dei suoi amici, che nel caso il governo credesse adottare altro sistema essi ricorrerebbero all'ostruzionismo.

In relazione a quanto disse l'on. Guicciardini, non crede che lo Stato debba usare un trattamento di favore agli azionisti vittime dell'alea industriale.

Esamina partitamente gli accordi, chiude dichiarando che egli e i suoi amici votando contro, intendano votare contro

tutta la politica ferroviaria seguita dal Governo in questi ultimi 20 anni. (applausi dall'Estrema Sinistra).

Rubini Rileva la gravità della questione complicata anche da un carattere politico datogli: carattere che non doveva assolutamente avere. Nota che le pretese della società sono tutt'altro che giustificate (commenti approvazioni).

Concludendo dichiara di sperare ancora che il governo finirà con aderire ai concetti della sottogiunta il cui ordine del giorno di semplice rinvio presentato dall'on. Guicciardini non include alcuna ostilità né alcun biasimo del governo.

Si limiti dunque l'on. Fortis a chiedere un voto che lo autorizzi e lo incoraggi in queste ulteriori trattative e in un tale voto l'oratore sarà lieto di associarsi agli amici del Ministero (vive approvazioni; molti deputati si congratulano con l'oratore).

Guerci. Riconosce il coraggio del Governo nell'addossarsi l'intera responsabilità della questione. Nota che il dissenso fra il Governo e la sottogiunta si limita ad una cifra abbastanza modesta.

Ciò nonostante dichiara che voterà contro (commenti, si ride) perché non vuole che sull'opera dell'opera sua di deputato possa elevarsi il sospetto (commenti). Sarà assurdo, ma tale è la situazione, tale lo stato d'animo del Paese (commenti prolungati).

Ferraris, ministro, tratta la parte tecnica della questione e comincia col rispondere all'on. Tedesco, che sollevò la grossa questione del deprezzamento delle linee e del materiale.

Si tratta per la Mediterranea di una partita di 40 milioni che è stata successivamente ridotta a 27 milioni ma qui l'oratore deve ricordarsi che molte volte la Società Mediterranea ebbe a reclamare per l'inadempimento di opere spettanti al governo e che un lodo arbitrale riconobbe fondate le domande della Società che lo Stato non spese le somme previste dai capitoli del 1885 a favore di essa. Il ministro continuerà il discorso domani.

Santini, propone che domani ricorrendo all'anniversario della morte del Re Buono la prima volta mentre la Camera è riunita, la presidenza, alla quale potranno unirsi tutti i deputati, rechi una corona alla tomba del Pantheon.

Presidente Annunisce.

L'on. Ferri in unione ai deputati, Guerci e De Andreis, lanciano delle plateali ingiurie, coperte però dal grido di tutti i deputati di viva il Re.

Socialismo imperante. O verso Dio o verso l'anarchia.

E' pen-sò constatare che sotto un Governo monarchico convenga più spacciarsi per socialista che per monarchico.

E' sommamente sconcertante, e talvolta viene anche il pensiero di pentirsi quasi, di aver contribuito alla difesa d'Italia sapendola oggi al servizio dei nemici, cioè dei socialisti che sempre furono ritenuti terribili e pericolosi, dei socialisti che altro non pensano se non a rendere sempre più grossa ed impetuosa quella fiumana che dovrà travolgerla e rovesciarla tutta d'un pezzo.

E' innegabile che, dacché il socialismo fece dei passi in avanti, seppero imporsi e penetrare dappertutto, abbiamo visto certe sozzure che a giusta ragione ci fanno rimpiangere il passato...

Abbiamo visto che bella riuscita abbiano fatto certi signori... Rendendosi spergiuri, rubare e lasciar rubare, offrire lagrime alle rispettive famiglie, molte vittime ai cimiteri, molti disgraziati alle carceri, ai manicomi, e molta vergogna al nome italiano.

Pur troppo dobbiamo affermare che dal socialismo, però, intendiamoci, da quel socialismo che non intende contentarsi nella cerchia della sua nobile missione, s'impara a cospirare, si diventa iniqui e vili.

Male ha fatto e male fa il Governo tollerare tutto e tutti, di permettere la propaganda socialista in qualsiasi forma e con qualunque mezzo, coi libri, colle stampe, colle Camere di Lavoro, colle conferenze... Di tenere i congressi socialisti al punto di proteggerli quasi, mentre si sa che in quasi tutti i congressi non si fa che affilare le armi per meglio combattere le istituzioni.

Con siffatta tolleranza da cento passi a mille, da mille a diecimila il numero dei sovversivi, degli stanchi dell'attuale stato di cose, dei prepotenti e degli esaltati pei quali oggi è diritto ciò che sempre fu dovere.

Mai si è vista la Nazione stare impotente passiva alla mercé di una plebe prepotente, faziosa ed irrisconoscente.

Prima del dilagarsi del socialismo il nostro popolo aveva altra educazione, era religioso, era rispettoso, onesto e gentile e procurò sempre di onorare il

nome italiano, oggi, che si entra nelle scuole per imparare che Dio è un'idea, che la Chiesa è una bottega, che la ricchezza è una usurpazione e che i Re sono gli oppressori, il nostro nome passa invece pel mondo sinistramente perché anche pel mondo son noti i delitti della malavita, della camorra e della mafia italiana, e noto è il pugnale reg'cida delle italiane sette e le nefandezze di altre occulte...

Dio voglia che nell'animo dei perduti ritorni ad annidarsi il ricordo del padre e della madre loro, il sentimento religioso e del dovere.

Dio voglia che questa Italia, ricca di bellezze e di geni, non venga nuovamente smembrata; che il Governo ed il popolo si affratellino e tutti ritornino a Dio che è amore, che è vita, rispetto e pace. A Dio perché solo dal timor di Dio nasce il bisogno di adempiere lealmente ed onestamente a tutti i doveri.

Finisca e finisca una buona volta lo strano spettacolo di vedere da noi Principi, Generali e Ministri raccogliersi talune volte nella Casa di Dio, visitare Santuari, pensare a Dio e pregare e poscia, per ragioni politiche, lasciarsi strascinare dalle sette anticristiane, antireligiose, indispettite contro la Chiesa, contro la propria religione, contro il suo Capo ed i suoi sacerdoti, divenendo sordi alla voce del sentimento più intimo e più potente dell'animo.

Non si inceda con la Chiesa e contro i suoi sacerdoti per attirarsi i socialisti ed altri miscredenti, no, perché ciò è non solo ingiusto, ma anche antipolitico e stolto; ingiusto, antipolitico e stolto impoerchè i nemici di Dio, e della sua religione saranno sempre anche i nemici delle istituzioni, del Re e di tutti, persino di sé stessi, e cheché faccia il Governo per placar l'ira settaria, se non si ritornerà con Dio si andrà precipitosamente verso la anarchia. Le congiure continueranno, le date delle più vandaliche devastazioni saranno solennizzate, i Lucheni, i Caserio ed i Bresci saranno moltiplicati e ricordati dalle future generazioni come tanti martiri anziché odiati ed abborriti come tanti assassini.

GUAGNINI.

Il "referendum" per il distacco della Norvegia

Cristiania, 28. — Nella seduta pomeridiana di ieri dello Storthing il Governo presentò il progetto concernente un « referendum » circa l'abolizione dell'Unione con la Svezia. La votazione dovrà tenersi il 13 agosto al tocco, in base alle liste elettorali per l'ultimo Storthing e con lo stesso procedimento. Le persone che nel frattempo hanno conseguito il diritto elettorale dovranno chiedere di essere iscritte nelle liste elettorali. Le schede dovranno dire « si » o « no ». Il risultato dovrà essere trasmesso nel modo più sollecito e in via telegrafica al dipartimento della giustizia. Il Governo comuniche a subito il risultato allo Storthing. Il progetto governativo fu assegnato ad una commissione speciale che si raccolse subito.

La signora ROOSEVELT DAL MIKADO

Tokio, 28. — Il Mikado ha ricevuto ieri coi più grandi onori in udienza solenne la signorina Roosevelt e Taft segretario per la guerra degli Stati Uniti, accompagnati dal Ministro degli Stati Uniti e dalla sua signora. Vi fu un banchetto colla famiglia imperiale, poi un garden party. Gli americani percorsero in vetture il parco privato del Mikado, favore che non era mai stato accordato a degli stranieri.

La situazione in Russia

Colonnello ferito.

Mosca, 28. — Mentre i marinai della riserva, che da Jaroslavl dovevano partire per Kronstadt, si trovavano alla stazione, il comandante colonnello Popoff li passò in rivista e fece del rimprovero a uno di loro. Questi rispose in modo insolente, rifiutandosi d'obbedire. Il colonnello allora gli diede un pugno sul viso. Questo fatto irritò gli altri riservisti, 21 dei quali si precipitarono sul comandante e lo percossero finché egli cadde a terra gravante sangue. I rivoltosi furono arrestati e condotti sotto forte scorta a Kronstadt, dove saranno giudicati dal tribunale di guerra.

I gravi torbidi nel Caucaso.

Parigi, 28. — Si ha da Pietroburgo che tutte le notizie del Caucaso suonano allarmantissime. Si teme lo scoppio di una insurrezione generale. A Tiflis e a Baku ieri l'altro si rievocarono gravissimi disordini: i cosacchi dispensero i dimostranti con le mazze. Lo sciopero dei ferrovieri di Vladikavkas è generale; il servizio ferroviario è completamente

sospeso. A Baku scoppiò tutto il personale delle società di navigazione a vapore. Si lanciarono molte bombe contro le truppe. A Kutais i cosacchi fecero fuoco sulla folla, che rispose a revolverate. Rimasero uccisi 4 operai e un ragazzo; i cosacchi continuarono a sparare anche sulla folla fuggente.

La squadra francese in Inghilterra.

Portsmouth, 28. — L'ammiraglio annunzia che la visita della squadra francese comincerà il 2 agosto. La squadra inglese e la flotta del Nord si ancoreranno al sud di Broombe. Il giorno 9 il Re passerà in rivista la squadra alle 9.30. Alle 11.30 quando l'yscht Victoria and Albert sarà ritornato a suo punto di partenza, la flotta francese toglierà l'ancora per recarsi a Portsmouth. La flotta inglese la seguirà fino a Spithead. Le navi da guerra lasceranno il porto di Portsmouth il 14. E' possibile che gli ufficiali della squadra francese siano invitati ad un pranzo alla Camera dei Comuni a Westminster il 12 agosto. Una proposta a questo scopo è stata fatta da Grand Hood e da Herbert Gladstone a tutti i membri della Camera dei Comuni. Sembra che l'idea sia accolta favorevolmente ovunque.

Grave incendio a Roma.

Roma, 28. — Ieri sera fuori di Porta San Paolo si sviluppò un grave incendio in un fienile dove erano 2.200 quintali di fieno che bruciarono completamente. Accorse i vigili che circoscrissero il fuoco perché c'era pericolo che si comunicasse ad altri due fienili vicini. Una squadra di sedici vigili è rimasta sul posto a spegnere completamente il fuoco che arde ancora nascostamente negli strati inferiori del fieno.

La rivolta a Creta e i rinforzi italiani.

Vienna, 28. — La Politische Correspondenz reca che la direzione navale italiana nelle acque di Creta, composta dalle navi Sardegna, Giovanni Bausan e Lombardia, è stata rinforzata con la nave Caprera. I rinforzi delle truppe internazionali di terra importano 130 uomini di truppa italiana, 200 francesi e 340 russi. Gli avvenimenti di Olessa ritardarono l'invio di rinforzi russi, perciò il distretto di Retimo, assegnato ai russi, è in gran parte in potere degli insorti.

Neil' Estremo Oriente

I provvedimenti militari a Vladivostok.

Vladivostok, 28. — Un ordine del giorno del generalissimo sottopone al comandante della fortezza, in seguito alle odierne condizioni militari della piazza, tutte le truppe di terra e di mare che si trovano nel raggio della fortezza e i marinai degli incrociatori ancorati in porto. Il comandante del porto è l'aiutante comandante del comandante della fortezza e deve, d'intesa con lui, prendere tutti i provvedimenti concernenti la marina. Il comandante della fortezza deciderà l'impiego strategico delle forze di marina e sorveglierà il mantenimento dell'ordine interno fra gli equipaggi.

Le condizioni giapponesi.

Berlino, 28. — Da Nuova York si comunica al Lokal Anzeiger che il Giappone ha comunicato confidenzialmente all'Unione che i suoi delegati presenterebbero g e nella prima seduta le condizioni principali di pace. Se queste condizioni appariranno accettabili alla Russia, essi dichiareranno essere superflue ulteriori sedute. Fra queste condizioni vi sono la domanda di risarcimento delle spese di guerra, la cessione dell'isola di Sachalin, della penisola di Liaotung, della ferrovia transmanchese fuo Charbin, la restituzione della Manchuria alla Cina e il riconoscimento del protettorato giapponese sulla Corea.

Un giovanotto sotterrato nella sabbia

Venezia, 28. — Da qualche giorno certo Dalle Ore Luciano, sulla spiaggia del Lido andava scavando a poca distanza dalla capanna ove egli abita, una fossa, che ieri aveva raggiunto la profondità di più di due metri, tanto che l'acqua del mare vi filtrava in basso.

Il giovane nel pomeriggio di ieri si pensò di utilizzare in qualche modo lo scavo. Perciò in un momento quando si vide completamente solo, cominciò a calarsi con precauzione. Ma le precauzioni a nulla gli valsero, la sabbia, sotto lo sforzo, cominciò a franare, cosicché egli finì col piombar sul fondo e coll'essere in breve sotterrato da una sovrastante massa enorme di almeno mezzo metro.

La sua scomparsa fu subito notata. Fu un accorrere di gente, di bagnini.

Tutti si misero slaccemente all'opera con la speranza di riuscire nel salvataggio. E difatti egli fu trovato svenuto, in pessime condizioni. Trasportato all'aria aperta, gli furono prestate tutte le cure necessarie; cosicché il paziente, dopo qualche minuto, ridette chiari segni di vita.

Per l'eclissi totale del sole

Tutti gli osservatori astronomici si preparano ad uno fra gli avvenimenti che essi attendono con maggiore impazienza: l'eclissi totale di sole che deve accadere il 30 agosto 1905, a cui, come annunziamo, assisterà la Regina Margherita.

Nel XIX secolo, un solo eclisse fu visibile in Italia e nell'estremo lembo meridionale della Francia: quello del 1842. L'ultimo eclissi che abbia visitato paesi a noi vicini fu quello che poté essere studiato in Spagna il 28 maggio 1900.

Il prossimo eclisse, notevole per la sua durata relativamente lunga, comincerà in America, nel Canada, al sud del lago Winnipeg, passerà sull'estremità australe della baia di Hudson, poscia alquanto al nord di Terranuova, traverserà l'Atlantico, giungerà alla Spagna verso Oriedo, coprendo Burgos e Saragozza, uscirà dalla penisola Iberica fra Barcellona e Valenzia, toccherà due fra le isole Balcani, entrerà in Algeria verso Philippeville e Collo, traverserà diagonalmente la Tunisia per uscire verso Sfax, continuerà per l'Egitto ed il Mar Rosso e finirà in Arabia.

Cominciato alle 12.41, il meraviglioso fenomeno cesserà alle 3.44 (fuso-orario dell'Europa Centrale). Ma in ogni punto della traiettoria l'eclissi totale non durerà che pochi istanti: 3 minuti e 51 secondi al massimo.

Questo breve spazio di tempo sarà impiegato dagli astronomi, che tutti daranno prova, in pochi secondi, d'una divo-rante attività.

E questo loro lavoro sarà tanto più meritorio, inquantochè per esso dovranno gli scienziati rinunciare a godere di uno fra i più rari, i più straordinari, i più meravigliosi spettacoli della natura. Il Padre Secchi aveva confessato che gli astronomi, in simili circostanze, « stentano molto ad eseguire i loro lavori ed a staccarsi dalla contemplazione passiva del grande spettacolo ».

Ed un altro eminente astronomo, Warren della Rue, diceva, dopo aver visto un primo eclisse totale di sole nel 1860, che volentieri compirebbe il più lungo e dispendioso viaggio per vedere un secondo viaggio, ma da semplice dilettante, e senza strumenti, e per godere a sua posta delle impressioni, che egli era stato, nella precedente occasione, costretto a dominare. E a persona la quale gli domandava quale fosse l'istrumento che egli preferirebbe impiegare per l'osservazione d'un eclissi solare: « Un cuscino » rispondeva argutamente lo stesso de la Rue.

Ecco come si esprimeva l'astronomo inglese Baill, a proposito dell'eclissi del 1842, che egli si era recato ad osservare in Italia:

« Era tutto occupato a contare le oscillazioni del mio cronometro, affine di cogliere l'istante esatto della scomparsa totale del sole, ed era immerso in un silenzio profondo, in mezzo a tutta quella folla che si pigiava nelle vie, nella piazza, alle finestre delle case, e la cui attenzione era completamente assorta dallo spettacolo che contemplava. Ad un tratto, l'ultimo raggio scomparve, e vengo assordato da un'esplosione d'applausi e di grida che scoppiano fra quell'immensa moltitudine. Tutte le mie fibre si elettrizzano ed un fremito s'impadronisce di me. Guardo il sole, e mi trovo di fronte allo spettacolo più meraviglioso che l'immaginazione possa creare. L'astro del giorno era sostituito da un disco nero, nero come la pece, circondato da un'aureola brillante, simile a quella che si figura intorno alla testa dei Santi. A tale vista, sono colto di stupore; perai una parte consideravo di quei preziosi momenti e fui sul punto di dimenticare lo scopo del mio viaggio. M'attendeva bensì, per le descrizioni che avevo letto, a vedere intorno al sole una certa luce, ma debole e crepuscolare; vedevo invece un nimbo splendido, la cui luce, vivissima lungo il disco scemava gradatamente e scompariva ad una distanza uguale, a un dipresso, al diametro della luna. Non avevo previsto nulla di simile.

« Non tardai a rimettermi dalla mia sorpresa e rimisi l'occhio al telescopio, dopo averne tolto il vetro nero. Una nuova sorpresa m'attendeva. La corona di raggi che circondava il disco lunare era interrotta in tre punti da immense fiamme purpuree, il cui diametro era di circa due

minuti. Parevano tranquille, e presentavano il medesimo aspetto che le sommità nevose dell'Alpi rischiarate dal sole cadente. Mi fu impossibile distinguere se quelle fiamme fossero nubi o montagne; mentre cercavo di studiarle per determinarne la struttura, un raggio di sole brillava nelle tenebre e viene a ravvivare la natura, ma m'immerge nella tristezza che prova chi veggia scomparir l'oggetto dei suoi voti, al momento in cui era sul punto di coglierlo.

Benché prevenuti dagli scritti dei loro predecessori, tutti gli astronomi passano per le medesime emozioni. Non parliamo poi dei profani, i quali difficilmente riescono a farsi un'idea, anche approssimativa. Tutti videro un'eclisse parziale e quando non rimane più che una piccola striscia di sole, a mo' di mezzaluna, si suppone che sia facile immaginare il quadro presentato dalla soppressione di questo filo luminoso. Invece, è tutt'altra cosa. Un'eclisse di sole comincia a presentare un grande interesse, anche sotto l'aspetto puramente pittorresco, in quell'istante solo in cui l'occultazione del disco solare è divenuta completa, e l'astro del giorno è sostituito da un cerchio nero, che tutto lo nasconde. Gli oggetti cambiano tinta, il paesaggio diventa di colore cupo e plumbeo, il cielo all'orizzonte prende tinte verdastre, il termometro scende bruscamente e tutta la natura sembra sul punto di spegnersi. Gli uccelli cessano il loro canto, i cani urlano, il volto degli uomini assume una tinta cadaverica e, di fronte a questi fenomeni che sembrano presagire un avvenimento sinistro, si comprendono benissimo i terrori da cui sono colte spesso le popolazioni ignoranti, alla scomparsa improvvisa del sole.

Al momento preciso in cui il disco lunare sta per celare completamente il sole, un semplice punto luminoso resta visibile durante un breve istante; poi improvvisamente, colla rapidità d'un lampo, ci sorge dinanzi — sarebbe più esatto dire che « ci scoppia » — la corona solare coi suoi filamenti luminosi, dalle tinte dorate, presso il sole; il loro splendore s'indebolisce a poco a poco e, per una gradazione insensibile, tutto si trasforma in filamenti argentei. Non lungi dal sole, le tinte sono così accentuate, che si risente l'impressione d'una luminosità, dovuta ad alcunché di tangibile, di materiale; non così nelle parti estreme della corona, dove hanno invece la duttilità d'una nebulosa.

Ma i minuti secondi passano presto nella contemplazione di questo spettacolo indimenticabile, e ben presto un secondo lampo appare dal lato opposto del sole. L'incanto è rotto, e colla medesima subitaneità strana della sua comparsa, la corona istantaneamente scompare. Le tinte livide del paesaggio fuggono a poco a poco, e lo spettatore si trova sgradevolmente sorpreso di tornar sulla terra.

Gli eclissi totali di sole sono rarissimi in un medesimo paese. Così a Parigi non ve ne fu che uno nel XVII secolo (1654), uno solo nel XVIII secolo (1724), nel secolo XIX non ce ne fu alcuno. E' poco, soprattutto quando si consideri che la durata della totalità, solo momento interessante non oltrepassa mai i quattro minuti.

L'eclisse del 30 prossimo agosto è lo stesso che quello da 19 agosto 1887. Tornerà di nuovo il 10 settembre 1923, ma sarà soltanto visibile nel Texas ed altre regioni degli Stati Uniti.

Dopo di esse se ne avrà uno il 14 gennaio 1907, visibile nell'Asia Centrale; uno il 3 gennaio 1908 (Oceano Pacifico); poi il 3 dicembre 1907 (Oceano Atlantico sud); 17 giugno 1909 (Groenlandia); 9 maggio 1910 (Regioni Antartiche); 23 aprile 1911 (Australia); 17 aprile 1912

(sud-est di Parigi eclisse brevissima di 7 secondi); 21 agosto 1914 (Norvegia, Russia, India); 3 novembre 1916 (America Meridionale e Azzorre); 8 giugno 1918 (America Settentrionale); 29 maggio 1919 (America Meridionale, Africa); 1 ottobre 1921 (Regioni Antartiche); 21 settembre 1922 (Oceano Indiano, Australia); 10 settembre 1923 (Stati Uniti); 24 gennaio 1925 (Stati Uniti); 14 gennaio 1926 (Africa e Borneo); 3 gennaio 1927 (Oceano Antartico); 29 giugno 1927 (Inghilterra, Norvegia).

Si avrà, nel prossimo agosto un pellerinaggio di curiosi nella Spagna Settentrionale ed in Tunisia, affine di vedervi, sotto il punto di vista pittorresco, ciò che gli scienziati guarderanno sotto il punto di vista scientifico.

Purché una piccola nube, presentandosi in quel momento, fra la terra e la luna, non veli il grande spettacolo.

CALDO E INSOLAZIONI.

Parigi, 28. — Da alcuni giorni, fa qui di nuovo un caldo tropicale. Cinque persone, tre donne e due uomini, caddero fulminate dall'insolazione. Molte persone colpite più o meno gravemente d'insolazione, furono trasportate negli ospedali.

Il disastro ferroviario di Liverpool.

Londra, 28. — Un disastro ferroviario è avvenuto a Liverpool ieri sera in seguito alla collisione di due treni viaggiatori alla stazione di Waterloo. Si hanno in proposito questi particolari:

Il treno elettrico « express » partito ieri sera da Liverpool pieno di passeggeri ritornanti da Southport dopo di avere atteso ai loro affari giornalieri ebbe uno scontro con un treno fermo sul binario di smistamento a Hallroad. L'urto fu terribile; il vagono alla coda del treno fermo fu frantumato; il primo vagono dell'express fu pure distrutto e un vagono di terza classe dove si trovavano 25 viaggiatori tra cui parecchie donne; due soltanto sfuggirono alla morte ma sono gravemente ferite. L'« express » si componeva di 4 vagoni; negli altri tre vagoni quasi nessuno rimase ferito.

NELLA PROVINCIA

Gemona.

28 luglio.

La premiazione all'Istituto degli Stimatini. Ieri sera, per festeggiare la distribuzione dei premi, il vasto cortile dell'Istituto dei benemeriti p.p. Stimatini — stupendamente addobbato — presentava uno spettacolo imponente.

Chiedendo venia per le involontarie omissioni, fra i presenti notammo: l'assessore Stefanutti in rappresentanza del Sindaco, impedito; il Superiore Generale degli Stimatini, p. Pio Guriatti; Mons. Arciprete; il cons. prov. dott. Federico Pasquali; l'ispettore scolastico, prof. Benedetto; il cons. com. Stroili-Taglialegna; i Rev. di Padri Francescani ai compiti; il curato di Biliario; due cappellani rappresentanti Mons. Pevano di Tarcento; D. F. Badini, D. N. Longo, D. Stefano Fiamia, etc. etc. Fra le signore — una folla elegante — la co. Stroili-Eti, Morassutti-Stroili-Taglialegna, Bertalesi, Ruffi, Bonanni, Fabris, Cecconi, etc. C'erano pure i rappresentanti locali del Friuli, della Patria e del Gazzettino.

Il trattenimento principò alle ore 20 con un coro di presentazione e proseguì sino alle 21 1/2, fra vivi e prolungati applausi ad ogni numero dello svariatissimo programma. Lode speciale deve pubblicamente tributarsi alla fanfara del ricreatorio che, sotto la direzione dell'intelligente Della Marina e suo conduttore Pischutti, in pochi mesi, dimostrò d'aver fatto passi da gigante nell'arte divina dei suoni.

graziosa nel suo civettuolo costume delle operai di Nantes.

— Desiderano svestirsi, signorine? domandò a bassa voce.

— Sì, Regina, e mia cugina Giovanna non ha più bisogno di te?

— La signorina ha rifiutato i miei servizi: ha l'abitudine di fare da sola. In questo momento poi è con mia zia Gertrude che non l'aveva ancor vista dopo la sua partenza dalla Murandière. Loro sapranno che mia zia fu al servizio della madre della signorina?

— Certamente, risposero le due sorelle scambiandosi uno sguardo e un sorriso.

La visita di Gertrude fu lunga; Giovanna in seguito pregò più a lungo del solito, poi si permise un momento di meditazione dolce e dolorosa a un tempo sul vecchio balcone di pietra, in faccia a un cielo puro e stellato e a un paesaggio che rischiarato dai raggi lunari, le appariva incantevole. Il sonno non le venne subito, eppure Giovanna si addormentò molto tempo prima delle sue cugine, che si trattenevano spesso in futili conversazioni, e appena appena si ricordavano, prima d'abbandonare al sonno, di rivolgerle un pensiero a Dio.

Quando Regina, terminale le sue occupazioni presso le signorine andò a salutare sua zia, per la quale tutta la famiglia aveva dei grandi riguardi in vista dei molti anni spesi al suo servizio, trovò la povera vecchia in lacrime.

— Piangi? che cos'hai?

Diamo — per pubblico onore — l'elenco dei premiati:

Classe I^a Ginnasiale. — Premio di I^o grado: Calligaro Gino. — Premio di II^o grado: Rossi Vittorio, Zadra Remigio e Burba Eligio. — Menzione: Elia Luigi, Zanotti Carlo e Pattini Gaetano.

Classe II^a. — Premio di I^o grado: Bonanni Giuseppe e Milluo G. B. — Premio di II^o grado: Benedetti Aristide, Raimis Carlo e Comoretto Otello. — Menzione: Sartori Luigi e Armellini Elio.

Brevi ed efficacissime parole dirette in ultimo a tutti l'ispettore scolastico prof. L. A. Benedetto.

Da umili cronisti non ci permettiamo commenti o fronzoli su quella che, da un lato, fu la festa del merito, dall'altro riuscì, in fondo, una vera dimostrazione d'affetto al p.p. Stimatini: facciamolo solo l'augurio che l'Istituto, ormai solennemente affermato, riceva nell'anno scolastico venturo un incremento maggiore, e lo auguriamo per tutto quel bene che potrà derivare alla gioventù da un insegnamento impartito da persone di indiscusso valore e da un indirizzo di studi sanamente moderno.

Spilimbergo

28 luglio.

Casa colonica in fiamme.

Stamane scoppiò un formidabile incendio nella casa di proprietà del notaio dott. Lanfrat, abitata dai coloni Zavagno. Si dovette al pronto ed efficace intervento della truppa se l'incendio si poté limitare salvando una parte del fabbricato contiguo.

Il fabbricato solo è assicurato, per cui tutti i mobili ed indumenti di quei poveri coloni andarono perduti ad eccezione degli attrezzi rurali potuti mettere in salvo.

Cividale

27 luglio.

Molti elettori.

Il Giornale di Udine non può darsi la pace che i cattolici abbiano vinto nelle elezioni comunali, non solo; ma che siano riusciti anche a comporre una amministrazione che è stata accolta con tanto plauso dalla cittadinanza cividalese, e nella quale sono riposte le migliori speranze.

Tale contegno eccitato del Giornale di Udine si è manifestato in parecchi articoli, dei quali uno comparso nel numero di ieri.

Dal modo di esprimersi del Giornale, dell'accenno che esso fa ad atterriti personali presistenti, a banche ecc. ci sembra che chi ne ispira gli scritti faccia questioni personali; ciò mosso non da principi generali ma da interessi particolari: quindi l'acredine dimostrata contro i cattolici cividalesi in tutto il periodo della lotta elettorale, e dopo dipingendoli come nemici della patria e del progresso ed insinuando anche che alcuni fossero ribelli alla autorità del Papa, conforme che allo scrittore del Giornale più toruava conto.

Il giudizio quindi del Giornale è tutt'altro che sereno, e ripugnandoci di entrare in questioni personali dovremmo aspettare che sbollisse un poco la sua ira per metterci a polemizzare con lui.

Dobbiamo tuttavia rispondere alle accuse da esso lanciate contro di noi.

Ei in primo luogo teniamo a dichiarare che se altri ama la patria nessuno può amarla più del cattolico, e che noi combattendo fedeli al programma del Papa in tutto e per tutto, contro la propaganda anticlericale fatta specialmente dalla setta massonica, la quale pare abbia qualche tentacolo anche al Giornale di Udine, facciamo uno dei primi e più grandi interessi della patria, poiché la grandezza morale è quella che soprattutto importa.

Quanto alla nostra fedeltà alla Chiesa ricordiamo al Giornale di Udine che non

— Piango di gioia, figlia mia. Avevo sempre domandato al buon Dio di rividerla prima di morire. Essa è una vera Kével. Come assomiglia alle nostre povere signorine! Ora mi pare di vedere Luisa ed ora Anna Tu l'amerai, capisci Regina? tu le sarai sinceramente affezionata.

— Non domando di meglio, zia; sembra sì buona, si poco superba! non è come la signorina Bianca!

— Suvvia, nipote; non giudicare nessuno, tanto meno i tuoi padroni. — Regina non rispose, ma, allontanandosi, mormorò tra sé: — Quando si vede una cosa non si può negarla; la signorina Giovanna è una cristiana, lo capii bene dal modo con cui era inginocchiata quando entrò nella sua camera; e poi parla con garbo come fa la signora. Le signorine invece fanno presto a recitare la loro preghiera, e quando parlano sembrano sempre pronte a divagare. Non so se la signorina Giovanna sarà felice qui; mi pare che non tutti la vedono di buon occhio. Ma infine ciò non mi riguarda, come mi disse la zia, e, se la signora Bianca si maritasse e lasciasse la Murandière quante cose cambierebbero qui!

Giovanna, perfettamente riposata, aveva ad essere mattiniera, si alzò alle sei e aprì la finestra per godere l'aria fresca del mattino e il gorgheggio degli uccelletti.

Dopo essersi riordinata e d'aver recitato

è dal suo pulpito che aspettiamo il giudizio, bensì della Autorità Ecclesiastica.

Come abbiamo detto, noi ci asteniamo dall'entrare in questioni personali: diciamo solo che se qualche riconciliazione avvenne, questa non successa da un momento all'altro, né nei modi come vorrebbe il Giornale di Udine, e che lungi dal dolercene, facciamo anzi l'augurio che avvengano molte altre rappacificazioni, cosicché tolte di mezzo le questioni personali che rovinano ogni cosa, la parte più sana della cittadinanza cividalese formi un solo fascio per il maggior bene della città.

Il Giornale fa anche degli appunti alla nomina del Sindaco e della Giunta.

A questo proposito dobbiamo ricordare che dopo le elezioni del 9 corr. si trattava di formare la nuova amministrazione, e per più ragioni si ritenne che fosse opportuno che il posto di Sindaco fosse coperto da un liberale, ed essendo in carica come pro-Sindaco il sig. Angeli si pensò alla sua conferma: poiché egli aveva francamente dichiarato che in Consiglio non avrebbe fatto questione di partiti; ma di retta e sana amministrazione.

Si disse poi al sig. Angeli nell'offrirgli la candidatura al sindaco che erano i cattolici disposti a votare anche due assessori proposti dai liberali e cioè uno effettivo ed uno supplente, cosicché la nuova amministrazione sarebbe stata composta fra effettivi e supplenti da 3 liberali, compreso il Sindaco, e 4 cattolici.

I liberali però volevano un assessore di più; ma questo non poteva avvenire, poiché se i cattolici avessero permesso che i liberali fossero stati in maggioranza nella Giunta sarebbero andati contro al voto degli elettori.

Quindi nulla si concluse e quando si trattò della nomina del Sindaco e della Giunta i liberali si astennero dall'intervenire e perciò si nominò una Giunta tutta composta di cattolici.

Si riconvocò il Consiglio per la nomina del Sindaco ed i cattolici fedeli alla impegnativa presa coll'Angeli votarono il suo nome.

Alla seduta intervennero anche 4 del partito liberale, dei quali 3 certamente dettero il voto al sig. Angeli, che fu quindi eletto Sindaco ed accettò la carica, rendendo così un servizio alla città, ed avviando le cose sul terreno della concordia, della quale sembra che alcuni non ne vogliano sapere.

Pare infatti che si volesse ripetere con Angeli il caso Rubini nelle elezioni provinciali, poiché avendo il dott. Rubini telegrafato a Cividale nel senso di ritirare la sua candidatura per amara di concordia, ne ebbe come risposta la imposizione di rimanere al suo posto.

Concludendo, non resta per noi che di rallegrarci della vittoria riportata così nelle elezioni comunali che nelle provinciali, e rafforzare la nostra organizzazione per modo da poter tener testa a tutti i partiti più o meno contrari, sempre disposti a venire nel campo amministrativo ad utili accordi; ma altrettanto preparati, se ciò non può ottenersi, a fare anche da soli.

Codroipo

29 luglio.

Disgrazia — Consiglio Comunale.

(Per telefono, ore 9). — Ieri a S. Lorenzo di Sedegiano si fecero solenni funerali a certo Ballo Valentino d'anni 59 morto per una disgrazia avvenutagli in campagna.

Egli maneggiava il timone del carro. D'un tratto scivolò ed il timone cadde con veemenza sul suo stomaco producendogli delle gravi lesioni interne. Il poveretto svenne portato a casa dopo ventiquattro ore spirava.

Domani il Consiglio comunale si riunirà per la nomina del Sindaco e della Giunta. Riferito l'esito.

tate la sue preghiere, andò ad appoggiarsi al vecchio balcone come la sera prima. Le sembrò di riconoscere un vecchio amico. Senza dubbio nella sua infanzia aveva giocato più d'una volta su quella terrazza aerea e, ingenuamente civettuola, come tutte le bambine, aveva strappato, per farsene delle corone, qualche stelo delle rampicanti che intrecciavano i loro sottili rami e formavano al balcone un addobbo verdeggiante. Il paesaggio era grazioso, e, sebbene da molto tempo non lo ammirasse, le parve di riconoscerlo. Le parve riconoscere il parco abilmente disegnato che da un lato si chiudeva con delle praterie in tutto lo splendore del loro verde primaverile, dall'altro coi grandi boschi della Murandière, nei quali i pini s'innalzavano come fantasmi giganteschi tra gli alberi rivestiti di nuove foglie. Le parve riconoscere i viali accuratamente coperti di sabbia che, interandosi tra le aiuole e le macchie adorne di fiori, andavano a perdersi in mezzo al verde. Le parve riconoscere soprattutto i chioschi di gelsomino, di clematite e di caprifoglio, solitudini misteriose con tavoli e panchine rustiche ove molte volte era venuta a sorprendere suo padre, che si nascondeva in compagnia dei suoi libri prediletti. E la grande acacia che lasciava cadere intorno a sé una pioggia odorosa non le richiamava qualche ricordo d'infanzia?

Ma sì, era stato sui suoi rami, allora quasi spogli, che suo cugino Enrico aveva

Tarcento.

28 luglio.

Un ottimo esemplare tra agricoltori.

L'acquisto di un toro in comune.

Durante una riunione promossa a Tarcento dal Circolo agricolo, per provvedere al miglioramento delle varie stazioni di monta in quel mandamento, non potendo accordarsi col proprietario della stazione di monta locale, fu lanciata l'idea dell'acquisto in comune di un toro Semmental, a mezzo della Commissione provinciale, che si recherà all'estero per l'acquisto di produttori. In breve si raccolsero numerose firme di allevatori e possidenti di Tarcento e dintorni, i quali si impegnarono di concorrere all'acquisto di un toro del valore di lire 1200 circa.

Fu nominata una commissione composta del presidente del Circolo Agricolo, del veterinario consorziale e dei signori Boldi Giuseppe, Armellini Giusto e Di Maria Albino, incaricati del collocamento del toro, della sorveglianza di esso, nonché della compilazione di apposito regolamento. Quali membri supplenti della Commissione, i firmatari vollero designare i signori Comelli Paolo di Nimis e Lirutti Giacomo di Segnacco.

Diamo a titolo di plauso, i nomi dei firmatari, essendo lieti di poter constatare come fra gli iscritti si trovino anche numerosi piccoli possidenti: Morgante Vincenzo, Ruzic Lorenzo, Morgante Domenico, Pietro del Pino, Ronco Luigi, Micossi Luigi, Baldi Giuseppe, Armellini Luigi fu Girolamo, Adami Ilario, Armellini Giusto, Iob Giovanni (vice-presidente del Circolo), del comune di Tarcento; — Di Maria Albino, Lirutti Giacomo, Biscutti dott. Giuseppe (presidente del Circolo), del comune di Segnacco; — Comelli Paolo di Nimis; — Uli Isidoro di Giuseppe, Merizzi dott. Ottavio di Magnano.

Buia

28 luglio.

Altro annessamento.

Certo Pietro Tomat ragazzino quattordicenne essendo andato l'altrieri a fare un bagno in una pozza attigua alla fabbrica dei laterizi, essendo solo e la pozza profonda miseramente annegò.

Paularo

27 luglio.

Anzora del furto in chiesa - Riparazione solenne. (Sernio). Nulla ancora si può scoprire dell'autore furto avvenuto nella nostra chiesa parrocchiale; sappiamo però che le autorità indagano e speriamo si possano scoprire i colpevoli.

Domenica passata questa buona popolazione pensò di fare celebrare una santa Messa di riparazione per l'oltraggio fatto col furto alla Santa immagine della Vergine. La funzione riuscì sopra ogni dire solenne e l'intera popolazione volle dimostrare la sua devozione alla B. V. offrendo molti oggetti preziosi alla sacra immagine e facendo una abbondante offerta alla cassetta delle elemosine superando in tutto il valore del denaro e degli oggetti preziosi rubati.

Marano Lagunare

23 luglio.

Prima pietra della Chiesa della B. V. della Salute.

Domenica 6 agosto Sua Ecc. Rev. mons. Arcivescovo sarà tra noi per benedire la posa della prima pietra dell'erigenda chiesa della B. V. della Salute. Alle ore 9 amministrerà la Cresima.

Marano si prepara a ricevere il venerando Presule con schietta cordialità e unita a profondo rispetto verso il Capo dell'Arcidiocesi.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

un giorno trovato un povero uccellino quasi morto di freddo e di fame. L'aveva portato a lei e insieme l'avevano curato, riscaldato e salvato dalla morte. Come l'amavano quel gentile uccellino, e come egli cantava allegramente per ringraziare i suoi giovani padroni, i suoi liberatori! Ma un gatto geloso e crudele s'era, in un momento di rabbia, precipitato sul piccolo protetto; e, nella gabbia della quale non chidevano mai la porticina, Enrico e Giovanna non avevano trovato che degli avanzi informi. Colle lacrime agli occhi s'erano impadroniti di ciò che era stato del loro amico e avevano deposti i resti preziosi su un piccolo letto di foglie, andando a seppellirli sotto l'acacia sulla quale forse l'uccellino aveva avuto la vita. Su quella tomba che racchiudeva il loro primo dolore, avevano sparse delle foglie di rosa e si erano abbracciati piangendo. Ma Enrico era un uomo; si asciugò per il primo le lacrime.

— Consolati, aveva detto a Giovanna; ti aniderò un altro uccello.

— No, no, aveva esclamato Giovanna con un rincrudimento di dolore; non voglio che tu toglia i piccoli alla loro madre; e poi nessun altro uccello potrebbe sostituirli!

Questa scena infantile non si era più cancellata dall'anima di Giovanna; ma quanto interesse acquistava ora ch'ella la evocava nei luoghi stessi nei quali eran trascorsi i suoi anni più ridenti!

(Continua).

APPENDICE

L'angelo del Focolare

— Conviene che, se avesse qualche anno di meno, si potrebbe crederla una educanda in vacanza. Non sa vestirsi.

— E' in lutto... arrischiò Giulietta.

— Che importa? A dispetto del bruno l'eternità la si rivela quando uno la possiede, rimmenti in che modo grazioso l'anno scorso Elena portò il lutto di suo zio? Quello di Giovanna è più severo, ma infine è già un anno che il suo Giuseppe è morto, ed ella potrebbe ora portare un mezzo lutto elegante.

« E' vero che non è ricca, aggiunse Bianca con sdegnosa compassione; si veste probabilmente secondo i suoi mezzi. Purché agli occhi di babbo e mamma che non sono dei nostri tempi, ella non sia un continuo bisbetico per noi... »

— Oh, bene! Giovanna si vestirà come crederà, e noi come vorremo. Papà e mamma, sebbene ci facciamo qualche predica, finiscono sempre per essere del nostro parere. E' di un altro, piuttosto, che tu temi la critica, Bianca, continuò Giulietta andando a guardare tacitamente la sorella, e facendole un gesto di graziosa minaccia.

— Giulietta, sei insopportabile! cominciò Bianca.

— Non potè dire di più. La porta si aprì ed entrò una giovane cameriera fresca e

Vigonovo. 29 luglio.

Nuova dignità al nostro paese.

Gratissima e tale da render entusiasta il paese intero ci giunse notizia che il sommo Pontefice Pio X volendo aggiungere nuova dignità alle tante favorite, innalzò la nostra parrocchia alla dignità di Arcipretale.

Il nostro amato pastore Don Matteo Bressan ha il titolo di primo Arciprete.

Per solennizzare condegna e si caro evento si è già pensato per questo mese di settembre; si formerà un comitato che avrà certo l'appoggio caldo, intiero, incondizionato del paese tutto.

Diamo anche il testo del decreto relativo:

PIUS P. P. X.

«Nell'intendimento di dare alla Parrocchia di Vigonovo in Diocesi di Concordia e all'attuale Parroco Don Matteo Bressan una testimonianza della nostra gratitudine per le cordiali e religiose accoglienze che ne ricevevamo nella visita fatta al Paese nell'aprile 1903, per l'inaugurazione del nuovo Organo e per la benedizione del nuovo Cimitero decoriamo la detta Parrocchia del titolo « Arcipretale » e il Parroco « pro tempore » del titolo di Arciprete.

Ed impartiamo di cuore al diletto figlio Sacerdote Matteo Bressan, primo Arciprete, ed a tutti gli egualmente diletti suoi Parrocchiani l'Apostolica Benedizione.

Dal Vaticano, 2 luglio 1905.

f.° PIUS P. P. X.

Rsg. al N.° 754 ».

Piccole note

Siamo precisi!

A noi piacciono le situazioni nette né ci va il comodo sistema di dar colpi a destra e a sinistra e di menare il can per l'aria.

Ora dunque per non divagare e per non togliere adito a profana discussione dimandiamo al Giornale di Udine (gentilmente e senz'ombra di personalità è questo il nostro programma) dimandiamo che si compiacca di darci le prove dell'accusa lanciata in faccia agli assessori cattolici di Cividale di militare essi contro le istituzioni nazionali essendo questa l'accusa principale che dal Giornale di Udine viene ad essi fatta.

Per riguardo poi a banche e ad alleanze bancarie osserviamo che queste esistevano già prima a Cividale e vi facevano parte diversi maggiori della passata amministrazione e nessuno ci ha trovato mai nulla a ridire.

E' vero sordo chi vuol esserlo.

Quei del Giornale di Udine inoltre ci danno anche uno zero per una profana discussione, un dieci per la nostra presunzione.

Aspettavancelo! Ma quando dicono che noi cervelloticamente pretendiamo di affibbiare affermazioni professionali e confessionali proprie del clericalismo regio, alle quali avrebbero aderito i liberali conservatori veneziani per ottenere l'accordo coi cattolici allora noi siamo tanto presuntuosi di dire che i signori del Giornale non hanno voluto tener conto della condotta di quei gentiluomini nell'attuale lotta amministrativa, che essi sperare sarà il frutto di un'intesa costante e leale.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Domenica 30 — s. Arturo.

Lunedì 31 — s. Ignazio L.

Fiere e mercati della provincia Tolmezzo.

Per l'Istituto Uccellis.

Il sindaco ha così risposto al telegramma speditogli dal deputato on. Solimberg che s'interessa grandemente del collegio Uccellis:

Deputato Solimberg — Roma. Ringrazio cortese telegramma. Attendo comunicazioni Ministero per misurare portata provvedimento ma poiché ella credette interessarsi questione pregola frattanto protestare per non mantenimento patti certo più vantaggiosi effetti Governo integralmente accettati Consiglio Comunale. Picile.

Cose della Giunta.

Nella seduta di ieri la giunta ha deliberato:

Di accogliere in massima la proposta dell'Unione esercenti per i festeggiamenti da darsi in agosto-settembre, delegando il Sindaco di prendere in proposito accordi definitivi nei riguardi del programma, dell'erogazione del concorso comunale e della distribuzione degli utili a scopo di beneficenza; fermo l'uso della Piazza Umberto Ie alla Congregazione di Carità per l'annuale estrazione della Tombola. Ha pure accolto la domanda di apposito Comitato per uno spettacolo di fuochi artificiali, autorizzando la chiusura del giardino, con la riserva che detto comitato coordini l'opera sua a quella dell'Unione esercenti.

Ha autorizzato la spesa necessaria per l'espurgo di chivache nelle vie Pascolli A. L. Moro e Ronchi.

Ha disposto l'aumento di 4 a 5 degli affossatori nel Cimitero Urbano, determinando che ciascun affossatore abbia un giorno di riposo per settimana, fermo il salario di L. 2 che sarà corrisposto anche nei giorni di riposo.

Ha approvato, salvo lievi modificazioni le ripartizioni e la distribuzione dei locali dell'Opital vecchio proposte dall'ufficio tecnico, per soddisfare alle richieste di varie istituzioni, ordinando di dar mano senza indugio ai lavori.

Errata corrige.

Nella cronachetta di ieri « il conforto della Religione ai carcerati » siamo incorsi in un anacronismo.

Le parole « oggi ricevevano la S. Comunione ecc. » il lettore si sarà accorto, dovevano leggersi per « oggi otto ricevevano la S. Comunione ecc. »

Diploma di maestro di piano.

Il R. D. Alfonso Zambiasi dei Preti Stimatissimi, insegnante nel Collegio Arcivescovile, preparato ed istruito dall'illustre Maestro Prof. Vittorio Franz, otteneva con lode in questi giorni nel R. Istituto Musicale di Firenze il diploma di Maestro di Piano.

Congratulazioni.

29 Luglio.

Oggi ricorre il quinto anniversario dell'eccrato assassinio di Monza.

Gli edifici pubblici e molte case private esposero il tricolore abbattuto.

Al Circolo Giovanile Monarchico, si terrà una solenne commemorazione del Re Umberto.

Per migliorare il servizio della linea Udine-S. Giorgio-Venezia.

La Camera di commercio ha chiesto alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato:

- 1. Che siano istituiti i biglietti d'andata e ritorno Udine-Venezia e viceversa per la via di S. Giorgio Nogaro, allo scopo di togliere la noia della rinnovazione del biglietto a S. Giorgio e Portogruaro.
2. Che una carrozza mista di prima e seconda classe parta da Udine col treno delle 7.10, si unisca a S. Giorgio al treno 6.1 per Venezia, e di là ritorni alla sera e si congiunga a S. Giorgio al treno 2.12 per Udine, e ciò allo scopo di evitare i trasbordi a S. Giorgio.
3. Che sia tolto l'inconveniente che i viaggiatori con biglietto a prezzo ridotto (i quali soli finora possono fruito del biglietto d'andata e ritorno Udine-Venezia per la via di S. Giorgio) debbano inviare il loro bagaglio per Treviso o per Casarsa Portogruaro.

Servizio radiotelegrafico pel piroscifo "Liguria"»

Dalle ore zero del giorno 30 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscifo Liguria della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Beneficenza.

All'Ospizio Mons. Tomadini:

Il cav. Francesco Stringari per onorare la memoria del suo amorosissimo figlio Mario, offre agli On. Fanelli L. 100.

La Direzione ringrazia con viva riconoscenza.

"Albergo Roma,"

Questa sera alle ore 8.12 avrà luogo il solito Concerto strumentale, diretto dal sig. Rambaldo Marcotti.

PROGRAMMA:

- 1. Marcia « Blondinette » Bosch
2. Waltzer « Narcisse » Pöaer
3. Romanza per tenore
4. Introd. e duetto atto III « La figlia di Madama Angot » Lecocq
5. Romanza e finale atto III « Fra Diavolo » Auber
6. Sinfonia dell'opera « L'Italiana in Algeri » Rossini
7. Galopp M. R.

Ingresso libero. Il tenore Modotti si presta gentilmente.

Segretariato del Popolo di Udine

Vicolo di Prampero N. 4

Il Segretariato Generale ci comunica le seguenti notizie raccolte, che noi ravvisiamo pubblicare le più utili per i nostri emigranti.

SVIZZERA. — Si consiglia di astenersi dal dirigersi in Svizzera, dove in generale la sovrabbondanza di mano d'opera si fa di giorno in giorno più sensibile, a meno che non abbiano assicurata in modo esplicito dagli impresari l'occupazione.

RUMANIA. — Gli operai italiani che si trovassero in Romania in cerca di lavoro, possono rivolgersi, indicando la professione, e la loro abilità, al sig. Ferruccio Ferrero, Presidente della Camera di commercio italiana di Bucarest.

AUSTRIA - UNGHERIA. — Lo Verranno tra breve iniziati i lavori di costruzione di un tronco ferroviario Zwettl-Martinsberg, che importeranno una spesa di corone 2.950.000.

Ha assunto l'appalto dei lavori l'Impresa E. Bourgeois di Praga, alla quale i nostri operai potranno rivolgersi per trovare occupazione.

2o L'Impresa Ianni e Schindler di Bregeuz ha assunto l'appalto dei lavori di costruzione di un impianto elettrico in Andelsbuch (Vorarlberg).

L'opera completa importerà una spesa di corone 400.000 e i nostri operai potranno rivolgersi alla detta Impresa le domande per assunzione al lavoro.

3o Saranno tra breve iniziati i lavori di costruzione di una linea tramviaria a trazione elettrica in Troppau (Slesia).

Le domande di assunzione al lavoro possono essere rivolte alla Ditta assuntrice dell'Impresa, Leo Arnoldi, Vienna.

4o Il Municipio di Plau presso Eger (Bassa Austria) ha preventivato in bilancio una spesa di corone 187.000 per la costruzione di una scuola popolare.

L'esecuzione dell'opera è stata affidata al capo-maestro Tomaso Turner di Plau, al quale i nostri operai potrebbero rivolgersi per trovar occupazione.

5o In Zuaim (Moravia) si inizieranno tra breve i lavori di costruzione di un canale, che importerà una spesa complessiva di corone 194.248.

Assuntrice dell'opera è la Ditta N. Rella e Nezze di Vienna, alla quale possono essere rivolte le domande per un eventuale assunzione al lavoro.

6o Il Municipio di Leitmeritz (Boemia) ha disposto che siano in breve iniziati i lavori di costruzione di una scuola popolare per una spesa complessiva di 234.000 corone.

L'esecuzione dell'opera è affidata ai signori Grandiosa Alessandro e Baneschi Giovanni di Leitmeritz, ai quali i nostri operai si potrebbero rivolgere per trovare occupazione.

7o La Direzione della Cassa di Risparmio di Klattau (Boemia) ha affidato la costruzione del nuovo fabbricato per l'importo di 155.742 corone all'architetto Carlo Horak e al capo-maestro Martino Taus, in Klattau, ai quali i nostri operai potrebbero far pervenire le eventuali loro domande per assunzione al lavoro.

8o Tra breve saranno iniziati i lavori di costruzione di una grande officina presso la stazione ferroviaria di Zernowitz (Bucovina). Assuntrice dei lavori, che importeranno una spesa in corone 179.850, è la ditta C. e E. Tauber di Czerowitz.

Si fa precisa e formale istanza agli operai di non partire alla volta di detti lavori, senza precedente contratto scritto coi nominati impresari.

La Presidenza.

Corriere commerciale

Frumento da 1.1750 a 1920 — Secala da 1350 a 14 — Granturco da 1620 a 1725 all'ettoliro.



Ieri, 28 luglio, nel Castello di Porpetto spirò la

March. Elisa Terzi Frangipane

I figli Luigi, Cinto, Cornelio, Teresa, Vittoria, le nuore Marzia, Rinaldi, Maria Raffalovich, Anna de Vucetich-Bieliz, i generi Michele e Wladimiro de Vucetich-Bieliz, ed i nipoti addolorati ne danno partecipazione.

In obbedienza al volere della Defunta restano escluse le corone ed i torci.

La salma si troverà nella chiesa del Cimitero di Udine, martedì 1° agosto alle ore 9, ed innanzi ad Essa sarà celebrata una Messa bassa di Requiem.

La presente serve di partecipazione personale.

I mercati granari all'estero

I mercati granari esteri risultarono in quest'ultima quindicina evidentemente pesanti, causa la grande riserva usata dai compratori riguardo ai frumenti d'importazione, malgrado il forte rialzo dei mercati americani.

Siccome poi la mistitura procede in tutta Europa, gli affari in frumenti a consegna sono stati limitatissimi; i compratori attendono di possedere dati più precisi circa i risultati ottenuti soprattutto dalla produzione russa e dall'americana.

In Francia la mistitura è terminata nel mezzogiorno, è attiva nel centro e nell'ovest ed è imminente nell'est e nel nord. Nel Mezzogiorno gli agricoltori sono soddisfatti del raccolto che considerano migliore di quello dello scorso anno; nelle altre regioni, i danni delle intemperie si riscontrano molto minori delle previsioni fatte.

Sui mercati, gli affari riuscirono ancora limitatissimi, giudicandosi dai compratori troppo alti i prezzi richiesti per il frumento disponibile. I frumenti esteri rimasero calmi in ragione delle importanti spedizioni segnalate. Granturco sempre fermo per la riduzione degli stocks; affari sempre limitati in segale, in attesa del nuovo prodotto; nell'avena prezzi in ribasso, risultando abbondante la disponibilità di partito estere ed avendosi i primi arrivi di avena d'inverno nuova.

In Inghilterra il tempo bello e secco ha continuato a favorire la maturazione dei frumenti e le messi sono già cominciate in qualche parte delle contee di Sussex e di Essex. Si spera generalmente un buon raccolto, il che con l'aumento della superficie seminata, potrebbe dare un totale di E. 20.300.000, riducendo le importazioni della campagna prossima a E. 72.500.000 contro 78.300.000 in quella voigente.

Cura delle dispepsie!

Parere dell'Ill. Prof. Cav. Uff. Adolfo Fasano della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate: da una parte la cattiva, guasta, o deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abnorme di bevande alcoliche, i perfergamenti cutanei ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie, cioè: ruti, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi malamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle glandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause flogogene ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo.

In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua sorgente di Loser János di fatti questa stimola la secrezione neutralizza l'eccessiva acidità, viment peristaltici ristabiliscono normale ed evita la formazione di leucomanie derivanti dalla noia. Senza contare che degagazione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento.



Per ottenere questi effetti salutarì basterà prendere un bicchiere di acqua Loser János, Fonte Palma, di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continua o sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

L'acqua minerale naturale "FONTE PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Fonte "Palma", e fac-simile.

Proprietario Loser János - Budapest (Ungheria)

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

A Londra, sul mercato di Mark Lane, prezzi si sono indeboliti; anche il mercato dei carichi in mare ha presentato una grande pesantezza.

Nel Belgio le prospettive dei raccolti risultano normali.

Ad Anversa gli affari in grani si svolsero calmi, a prezzi difficilmente sostenuti.

Le importazioni nel Belgio durante i primi undici mesi della campagna, e cioè da 1 agosto al 30 giugno scorso, furono di ettolettri 15.022.000, contro 16.588.000 nello stesso periodo della precedente.

In Germania si attendono pure risultati medi.

Le importazioni nette di frumento e di farina contata come frumento nell'Impero nel corso degli undici mesi della campagna e cioè dal 1 agosto al 30 giugno scorso, raggiunsero gli E. 19.850.500 contro 22.475.000 nello stesso periodo della precedente.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Alambiccico da vendere Per cessazione di industria vendesi a buone condizioni ALAMBICCO quasi nuovo ultimo sistema a contatore. Rivolgersi al sig. Giacomo Badini in Vergnacco (Reana).

FERRICINA BISLERI L'uso di questo liquore è ora diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Voletè la Salute! L'Ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO CHININA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.» Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque. F. BISLERI & C. - MILANO.

Altare da vendere

Altare maggiore in marmo bianco di Carrara, stile puro rinascimento, con svelta cupola sostenuta da 4 eleganti capitelli e con appropriato tendaggio pure in marmo con ai lati 2 indovinate statue (S. Pietro e S. Paolo). Altezza circa 3 metri. Per informazioni rivolgersi presso questa Amministrazione.

Officine Velliscig UDINE PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE CIVIDALE PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafumini gas acetilene

NOVITA - Appriorte elettrico (Brevetto Velliscig) Gazogeni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITA RIPARAZIONI IMMEDIATE DI QUALSIASI ACCUMULATORE

PAGAMENTI RATEALI

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 - Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

Orario ferroviario (Vedi in IV pagina)

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBAO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore costituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

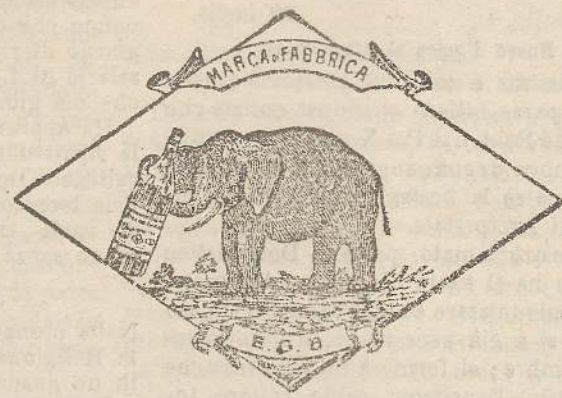
* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.



Marca speciale depositata.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO
F. LLI FILIPPONI
FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI
UDINE - Viale del Ledra 30 - UDINE
L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricere e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

- Serie 1.^a N. 1 premio del valore di L. 30 per le commissioni fino a L. 100.—
- Serie 2.^a » 1 » » 100 » » » 300.—
- Serie 3.^a » 3 » » 100 » » » oltre le » 300.—

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più ser e sommeranno a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIMI ENIGI.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacochieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

IL MONDO

COMPAGNIA ASSICURAZIONI

CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E SULLA VITA

Con cauzione in Rendita Italiana ed autorizzata dal R. Governo

Questa importante Compagnia pratica tariffe mitissime per edifici Ecclesiastici, Governativi, Comunali e pubblici; liberalità nelle condizioni polizza, prontezza nella rilevazione di danni, correttezza nelle perizie, puntualità nei pagamenti, sono le qualità colle quali la Compagnia intende cattivarsi la fiducia del pubblico.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale in Via Manin N. 1, rappresentata dal signor

ORESTE LISOTTI

oppure presso le Agenzie particolari collocate in tutti i Mandamenti.

N. B. — Si avvertono gli assicurandi di chiedere il mandato di cui devono essere muniti tutti gli agenti viaggiatori della Compagnia onde evitare che agenti di altre Compagnie si presentino a nome di questa.

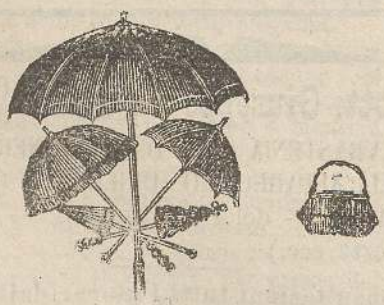
BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

Udine — Tip. del Crociato

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portog.		Portog. Casarsa	
O. 4.20 8.38		D. 4.45 7.48		A. 9.25 10.05		O. 8.12 9.02	
A. 8.20 12.07		O. 5.05 10.07		O. 14.0 15.10		O. 8.10 13.55	
D. 11.35 14.40		O. 10.45 15.17		O. 18.57 19.20		O. 21.15 20.68	
O. 13.15 17.45		D. 14.10 17.05		Udine Gondale		Gondale Udine	
M. 17.30 22.25		O. 18.37 23.22		M. 5.54 7.50		M. 6.36 7.02	
D. 20.05 22.45		M. 23.07 3.7		M. 9.5 9.32		M. 9.45 10.10	
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 11.15 11.43		M. 11.0 12.37	
O. 6.17 9.10		O. 4.50 7.38		M. 15.33 16.01		M. 11.15 17.46	
D. 7.54 9.55		D. 9.29 11.—		M. 21.45 22.12		M. 2.12 2.50	
O. 10.35 13.39		O. 14.39 17.49		Udine		Trieste	
O. 8.0 21.20		O. 18.39 21.35		S. Giorgio Trieste		9.15.00 Udine	
D. 17.45 19.1		D. 18.22 19.45		M. 7.10 D. 7.59 10.48		1.07 M. 8.10 8.58	
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 12.15 D. 13.04 19.46		M. 9.10 9.58	
O. 5.25 8.30		D. 0 11.46		M. 17.56 D. 18.57 22.45		D. 11.00 M. 14.50 15.21	
O. 8.— 11.28		M. 8.25 12.50		M. 19.25 D. 20.34 —		M. — 11.17 — 18.35	
M. 15.45 19.46		O. 16.35 19.42		Udine		D. 17.35 M. 20.53 21.39	
D. 17.25 20.30		M. 21.25 7.32		S. Giorgio Venezia		S. Giorgio Udine	
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa		M. 7.11 D. 7.59 10.—		M. 8.10 8.58	
O. 9.15 10.03		O. 8.07 8.53		M. 12.55 M. 3.54 18.55		D. 7.— M. 9.10 9.58	
M. 14.15 15.27		M. 12.10 14.—		M. 17.56 D. 18.57 21.39		M. 10.15 M. 14.50 15.51	
O. 18.40 19.30		O. 17.21 18.10		M. 19.2 20.31		M. — M. 17.— 18.36	
						D. 18.5 M. 20.53 21.39	

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. — 11.23 14.50 18.— — arr. S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25
Dalla S. T. 8.23 11.40 15.15 18.25 — arr. a S. Daniele 9.40 13.— 16.35 19.45
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25
Parr. dalla S. T. 8.22 15.30 — Arr. S. F. 8.37 15.55